

## Determinazione del Segretario generale con funzioni di Direttore generale

Prot. n. 6 – 16095/2014

### **OGGETTO: PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC) - PROGETTO TRASVERSALE EX ART. 13 COMMA 5 DEL ROUS – ISTITUZIONE E REGOLAZIONE.**

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio della Regione Piemonte n. 121-29759 del 21/07/2011 è stata approvata la variante al PTC1 denominata *Variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale - PTC2* la quale, con la pubblicazione sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011, ha assunto piena efficacia a tempo indeterminato nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati, nei limiti previsti dalla legislazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 56/77 smi;
- il PTC2, risultato di un complesso processo di condivisione che ha visto il coinvolgimento ed il confronto di enti locali, forze economiche, associazioni per la tutela dell'ambiente, nonché di tutti i diversi portatori di interessi, è **referimento per la programmazione generale dell'intera Provincia di Torino**, ne rappresenta la volontà e gli obiettivi, e costituisce strumento per la gestione delle trasformazioni del territorio amministrato. Il PTC2 è guida e referimento per le decisioni da assumere e per l'operato dell'intero Ente, nei confronti del quale si pone quale **principale fonte di indirizzo nella definizione delle politiche territoriali**;
- il PTC2 definisce, inoltre, **quadro di referimento per la formazione dei programmi e dei provvedimenti di settore** su specifiche tematiche quali il dissesto idrogeologico, le attività di cava e di bonifica, le infrastrutture dei trasporti, gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, la localizzazione delle attività produttive, la tutela e l'uso delle risorse naturali, il contenimento delle emissioni in atmosfera, le risorse energetiche, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 10-52441 del 15 gennaio 2013, è stato approvato il *Piano di monitoraggio ambientale*, secondo quanto disposto dall'art. 50 bis alle Norme di Attuazione del PTC2 e visto il d.lgs. 152/06 smi, che prevede l'avvio delle attività finalizzate alla verifica delle ricadute ambientali dettate dall'attuazione del nuovo Piano territoriale di coordinamento provinciale. L'attuazione di tale Piano richiede il coinvolgimento dell'intera struttura dell'Ente;
- la Regione Piemonte ha completato il processo di aggiornamento della legge di tutela ed uso del suolo con l'emanazione della l.r. 3/2013 "*Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia*", e della l.r. 17/2013 "*Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013*", che prevedono significative modifiche in materia di urbanistica e pianificazione territoriale.

Considerato che:

- i Servizi *Pianificazione Territoriale Generale e Co-pianificazione Urbanistica*, e *Pianificazione e gestione rete ecologica e aree protette, vigilanza ambientale*, nell'ambito della loro attività ordinaria, concorrono all'attuazione del PTC2 per quanto di competenza e secondo quanto definito dal ROUS;
- l'avvenuta approvazione del PTC2 sta producendo effetti di rilevante portata connessi alla sua gestione ed attuazione, coinvolgendo, non solo i servizi dell'*Area territorio, trasporti e protezione civile*, ma la totalità delle Aree e dei Servizi della Provincia di Torino, per le materie di relativa competenza;
- per affrontare la rilevante mole di lavoro connessa alle attività di attuazione e gestione del PTC2, nonché per fornire un supporto e riferimento funzionale sia ai soggetti interni all'Ente, sia ai soggetti esterni, la DGP n.274-9685/11.04.2014 "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (ROUS) – Macrostruttura organizzativa – Area "Territorio - IA" / Materia pianificazione ed urbanistica – Modifica ed approvazione nuovo funzionigramma", ha integrato l'art.13 "Progetti" del ROUS, di cui si riporta l'intero testo, con l'aggiunta del comma 5:

#### **Art. 13 – Progetti**

1. Nella definizione del piano esecutivo di gestione o con successivo provvedimento la Giunta individua i progetti per i quali la realizzazione di obiettivi di rilevante importanza e complessità richiede la gestione integrata di risorse di personale e/o finanziarie e/o strumentali, di norma impiegate in diverse unità organizzative dell'ente.

2. I progetti di cui al comma 1 assumono la denominazione di "progetti trasversali" quando eventi eccezionali e di durata limitata nel tempo oppure attività ritenute strategiche per l'attuazione del programma di governo implicano il coinvolgimento di attività di norma attribuite alle aree della tecnostruttura. Alle medesime condizioni può essere prevista l'instaurazione di un rapporto di dipendenza funzionale dal progetto trasversale degli uffici dirigenziali appartenenti alle aree della tecnostruttura.

3. La gestione integrata dei progetti di cui ai commi 1 e 2 viene assicurata con l'affidamento ad un dirigente responsabile, eventualmente costituendo apposite strutture.

4. Il provvedimento che individua il progetto deve indicare, su proposta del Presidente:

a) la finalità perseguita;

b) la durata;

c) il dirigente cui è stato assegnato l'incarico e l'organo di direzione amministrativa cui riferisce;

d) le risorse umane da assegnare al dirigente, anche mediante distacco a tempo pieno o parziale da altre strutture dell'ente e l'eventuale costituzione di apposite strutture all'interno del progetto;

e) le risorse finanziarie e strumentali da attribuire;

f) l'eventuale instaurazione del rapporto di dipendenza funzionale di cui al comma 2.

**5. Uno specifico "progetto trasversale" di tipo permanente, istituito e regolato con provvedimento del Direttore Generale, è dedicato al coordinamento delle attività dell'ente connesse al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC). La direzione di tale progetto è affidata al Direttore dell'Area competente in materia di pianificazione territoriale e si avvale del supporto della stessa Area, escludendo la costituzione di una apposita struttura organizzativa. La partecipazione delle unità organizzative coinvolte nel progetto determina il rapporto di dipendenza funzionale di cui al comma 2.**

- il Direttore dell'Area "Territorio, trasporti e protezione civile – IA", architetto Paolo FOIETTA, è individuato quale responsabile del procedimento in tutte le fasi di predisposizione ed approvazione del PTC2;
- l'architetto Irene Mortari, Responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e attuazione PTC2, del Servizio *Pianificazione Territoriale Generale e Co-pianificazione Urbanistica*, possiede specifica esperienza in sia in ambito di pianificazione territoriale, sia di materie ambientali (VIA e VAS), ed ha partecipato in qualità di progettista a tutte le fasi di predisposizione, adozione, approvazione ed attuazione del PTC2 ("Schema di PTC2", "Progetto preliminare di PTC2", "Progetto definitivo di PTC2"), nonché delle varianti di attuazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale quali la "Variante di

*adeguamento al d.m. 9 maggio 2011”, il “Piano paesaggistico della Collina di Pinerolo” e il “Piano provinciale delle attività estrattive”. Si occupa dell’Osservatorio sulle attività produttive, del Catalogo delle progettualità sovralocali, del Catalogo delle aree dense, di transizione e libere, funzionali al monitoraggio ambientale e al monitoraggio dell’attuazione del PTC2;*

Atteso che la competenza all’adozione del presente provvedimento spetta al Direttore Generale ai sensi dell’art.13, comma 5, del ROUS, sopra riportato.

Visto che:

- ai sensi dell’art.108, comma 4, del TUEL, qualora il Direttore generale non sia stato nominato, le relative funzioni possono essere conferite dal Presidente della Provincia al Segretario;
- ai sensi dell’art.36, comma 3, dello Statuto della Provincia di Torino “[...] Il Presidente della Provincia può, inoltre, conferire allo stesso Segretario le funzioni previste per la figura di Direttore generale dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento”;
- con decreto del Presidente n.36-9776/01.04.2014, sono state attribuite a decorrere dal 1/4/2014, fino a nuovo provvedimento, al dott. Giuseppe FORMICHELLA, Segretario generale dell’Ente, le funzioni di cui all’art. 16, comma 3 del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nonché ogni altra in materia di organizzazione e di personale di competenza del Direttore generale necessarie per il corretto svolgimento dei compiti dell’Ente;

Ritenuto pertanto che la competenza all’adozione del presente provvedimento spetti al Segretario generale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto.

#### DETERMINA

1. Di attribuire al progetto trasversale dedicato al coordinamento delle attività dell’ente connesse al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC), di cui all’art. 13, comma 5, del ROUS, il compito di supportare operativamente la Direzione dell’Area “Territorio, trasporti e protezione civile – IA” nelle attività connesse alla formazione, divulgazione, aggiornamento, variante e revisione e attuazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTC), comprensive di:

- predisposizione di **strumenti per la corretta e completa applicazione** del Piano territoriale di coordinamento provinciale, e dei suoi piani territoriali attuativi, operanti sia nei confronti dei diversi Servizi dell’Ente, sia dei soggetti esterni (comuni,...), tra i quali:
  - aggiornamento periodico delle **Schede guida comunali**;
  - predisposizione di “**Note esplicative**”;
  - **studi, analisi territoriali, strumenti di approfondimento**, a supporto all’attuazione del PTC2, e alle attività dell’Ente aventi ricadute sulla tutela e lo sviluppo del territorio, attraverso il coordinamento, il raccordo e l’integrazione delle diverse competenze presenti nella Provincia (urbanistica, difesa del suolo, cartografia, viabilità e trasporti, ambiente, turismo, agricoltura, attività produttive ...);
  - redazione e aggiornamento di **linee guida tecnico-operative al Piano**, con particolare riferimento ai seguenti temi: *aree dense, transizione, libere; insediamenti produttivi e commerciali, sistema infrastrutturale*;
  - partecipazione al processo di aggiornamento, gestione e, ove necessario, formazione, degli **Osservatori** territoriali previsti dall’art.4 delle Norme di attuazione del Piano, come sistema

- dinamico di monitoraggio delle trasformazioni in corso e dell'efficacia del Piano ed in particolare a: *Osservatorio consumo di suolo – aree dense, di transizione e libere; Osservatorio attività produttive e commerciali, Catalogo dei beni culturali ed ambientali, Catalogo delle progettualità sovralocali, Osservatorio Mosaicatura PRGC e varianti urbanistiche, Catalogo delle infrastrutture della mobilità;*
- **verifica dell'attuazione del PTC2**, e delle sue ricadute territoriali ed ambientali, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, attraverso:
    - redazione della **Relazione biennale sullo stato di attuazione del PTC2** (ex art. 10bis della l.r. 56/77 smi);
    - **monitoraggio ambientale del PTC2** (art. 50 bis delle norme di attuazione del Piano, D.lgs. 152/06 smi, DCR n. 121-29759 del 21/7/2011);
    - **monitoraggio dell'attuazione dei piani di settore** (es. Variante Seveso);
    - partecipazione alle attività di **Valutazione dell'impatto sulla salute (VIS)** dettate dall'attuazione del PTC2, attraverso il coordinamento dei Servizi interni all'Area Territorio;
  - supporto operativo alle attività finalizzate alla predisposizione di **aggiornamento e variante al PTC2 e ai suoi strumenti attuativi**, comprensivo di:
    - **proposte di variante**, comprensive degli adeguamenti e **correzioni di limitata entità di errori materiali** (art. 10 della l.r. 3/2013 di modifica della Lur. 56/77 e smi);
    - **coordinamento** e raccordo delle diverse competenze presenti nella Provincia (urbanistica, difesa del suolo, viabilità e trasporti, ambientale, agricoltura, attività produttive ... ), al fine della predisposizione degli strumenti di pianificazione territoriale;
  - **divulgazione** dei contenuti dei piani, dei risultati dei monitoraggi ambientali e sull'attuazione (*report*, presentazioni, convegni, *workshop*,...), nel limite delle risorse finanziarie disponibili;
  - **coordinamento dei pareri** espressi dai Servizi dell'Ente in riferimento a progetti, piani e programmi complessi o con significative ricadute a livello di pianificazione territoriale e di area vasta;
  - supporto alla costruzione del **sistema cartografico e geografico regionale integrato** (l.r. 56/77 smi);
  - **aggiornamento del sito web** della Provincia di Torino, per quanto concerne i temi trattati.

2. Il progetto trasversale di cui al punto 1 è organizzato funzionalmente come segue:

A) Direzione del progetto

- Direttore dell'*Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile*.

B) Personale di cui si avvale il progetto trasversale

- Responsabile tecnico: Irene MORTARI, Servizio *Pianificazione Territoriale Generale e co-pianificazione Urbanistica* (D3 – Architetto);
- Stefania Grasso, Servizio *Pianificazione e gestione aree libere e aree protette, vigilanza ambientale* (D1 – Istruttore direttivo tecnico)

C) Sono parti integranti del Progetto trasversale i Servizi:

- *Pianificazione territoriale generale e co-pianificazione urbanistica*
- *Pianificazione e gestione rete ecologica e aree protette, vigilanza ambientale*

ciascuno dei quali concorre con la propria struttura all'attuazione del PTC2 attraverso lo svolgimento delle attività specifiche già definite dal ROUS.

D) Per lo svolgimento di attività complesse, che necessitano di competenze tecnico-specialistiche, il progetto trasversale si avvale del supporto dell'intera struttura dell'Ente che opera e collabora

per garantire il raggiungimento degli obiettivi condivisi del PTC2, ed in particolare dei Servizi delle Aree: *Territorio, trasporti e protezione civile, Viabilità, Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale, Risorse Idriche e Qualità dell'Aria, Attività Produttive, Lavoro e Solidarietà Sociale*, nonché di altri soggetti esperti nelle specifiche materie di interesse.

A tal fine, i Dirigenti dei diversi Servizi provvederanno ad individuare i propri referenti tra il personale loro assegnato, su richiesta della direzione del progetto ed in considerazione delle specifiche necessità. Le modalità e tempi di partecipazione del personale coinvolto saranno stabilite dai rispettivi responsabili, in accordo con la direzione del progetto;

3. Di dare atto che l'istituzione del progetto trasversale di cui al punto 1 non comporta ulteriori oneri rispetto a quelli previsti per l'ordinaria attività dell'Ente;
4. Di dare atto che l'assegnazione del personale di cui sopra non comporta che lo stesso sia distaccato dal Servizio di appartenenza e pertanto la stessa ha carattere funzionale e non strutturale;
5. Di ritenere che viste le significative ricadute sulla struttura organizzativa dell'Ente, per quanto non esplicitamente già previsto in precedenti atti, è necessario provvedere con separati provvedimenti in relazione alle attività e alle risorse necessarie all'attuazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale, comprensive del monitoraggio ambientale di cui al d.lgs. 152/06 s.m.i., nel limite delle disponibilità finanziarie;
6. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 16.05.2014

f.to IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Giuseppe FORMICHELLA

f.to IL COORDINATORE INTERAREA  
arch. Paolo FOIETTA